



Direzione  
ed  
Amministrazione  
CESENA  
- Via Mazzini, 9 -

# IL POPOLANO

Periodico  
settimanale  
repubblicano

ABBONAMENTI  
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -  
Estero: il doppio.

CESENA, 20 Aprile 1912 - Anno XII. N. 16

INSERZIONI  
In 3 e in 4 pagina prezzi da convenirsi  
Pagamento anticipato.

## LA ROMAGNA REPUBBLICANA A CONGRESSO.

Domenica scorsa, in Forlì, ebbe luogo il Congresso Repubblicano Romagnolo. Fra gli intervenuti si notavano gli on. Baldi, Gaudenzi e Masini; Carlo Alberto Guizzardi, di Roma, rappresentante il Comitato Centrale; l'ing. Colombo e il rag. Tencalla, di Milano; Serpieri, di Ravenna; il prof. Cantimori.

Alle ore 10.15 l'on. Gaudenzi apre il Congresso salutandoli convenuti in nome dell'Amministrazione comunale.

### Un telegramma all'on. Comandini

Garibaldi Ravaioli propone alla presidenza l'on. Gaudenzi, a vice presidenti: Pacini e Tomiselli, a segretari: Casalini, Bartolini e Schinetti. Propone un telegramma di saluto all'on. Comandini per augurarli un pronto ritorno in salute.

Gaudenzi si associa con nobili parole e il Congresso applaude.

L'on. Masini, segretario del partito, porta il saluto del Comitato Centrale.

Si delibera che la seduta mattutina sia privata, lasciando facoltà alla presidenza di ammettere la stampa nella seduta del pomeriggio.

Ecco il telegramma spedito all'on. Comandini a Roma:

« Associazioni repubblicane di Romagna, riunite Congresso, mandano a voi fervido saluto con l'augurio ritornate presto alle sacre battaglie per l'ideale.

Gaudenzi - Pacini - Tomiselli. »

### La relazione morale e finanziaria

Presiede Rемо Pacini.

L'on. Gaudenzi fa la relazione morale e finanziaria. Accenna ai recenti contrasti di Romagna compiacendosi della prova di vigore e di forza che in questo periodo ha dimostrato il partito repubblicano combattuto da ogni parte e specialmente dal partito socialista.

Superata e vinta questa battaglia, afferma l'oratore, conviene intensificare la propaganda e rafforzare le nostre associazioni.

Ricorda che il partito repubblicano non era mai stato contrario all'unità proletaria ma che di fronte alle sopraffazioni economiche a danno dei lavoratori repubblicani, la divisione era fatalmente necessaria.

Le masse operaie lo hanno confermato accorrendo in grande maggioranza ad iscriversi nelle nuove organizzazioni.

In riguardo all'impresa di Tripoli, ricorda che la Consociazione romagnola dichiarò subito la sua avversione rendendosi iniziatrice di quel convegno di Bologna nel quale la grande maggioranza del partito si schierò contro la nuova infuata avventura. Rileva poi che il nuovo comitato eletto a Bologna dopo due adunanze dovette lasciare il mandato, trovandosi di fronte a insormontabili difficoltà amministrative. A questa Commissione ne successe una provvisoria coll'incarico di convocare il Congresso Nazionale d'accordo coi rappresentanti del Comitato Centrale e dei repubblicani milanesi che pure sono presenti, ospiti graditi.

L'on. Gaudenzi passa poi alla relazione finanziaria che illustra brevemente.

Notevole la risultanza che la Consociazione è in continuo aumento, che va da soci 7107 nel 1901 a 13255 nel 1910 a 15000 nel 1911.

Col nuovo ordinamento finanziario per il quale riuscirà più facile il versamento delle quote regionali, i soci si accresceranno ancora, sicché al prossimo congresso nazionale i repubblicani di Romagna non saranno meno di 20 mila.

L'on. Gaudenzi chiude poi la relazione commemorando con ispirate parole i gloriosi scomparsi: Vendemini, Buffoni, Buti. Il congresso applaude vivamente.

Il presidente Pacini mette in discussione la relazione finanziaria. Parlano, dando e chiedendo chiarimenti, Corelli, Grossi, Macrelli, Spazzoli, dopo di che la relazione finanziaria è affidata ai revisori.

### Per un giornale unico in Romagna

Serpieri, relatore, ricorda che l'idea è vecchia ed espone tutti gli argomenti che militano in favore di un'unica pubblicazione repubblicana per tutta la Romagna, pubblicazione che potrebbe essere bisettimanale.

Il giornale potrebbe avere la prima pagina comune, in grande formato, con tante edizioni quante sono le città concorrenti, a seconda dei bisogni locali. Rileva l'importanza

che avrebbe un giornale simile che diverrebbe l'organo autorevole di tutti i repubblicani di Romagna.

Pensa che dal lato tecnico amministrativo ci sarebbe tutto da guadagnare, e che la facilità delle attuali comunicazioni permette la realizzazione di questo antico progetto.

Fussi crede che sia possibile l'organo unico ma che si potessero fare meno edizioni.

Macrelli con un breve discorso si dichiara contrario al giornale unico per due ragioni, una finanziaria, l'altra sociale. Quella finanziaria riguarda gli abbonati delle singole località i quali essendo affezionati al giornale locale difficilmente si abbonerebbero al progettato giornale bisettimanale che importerebbe anche una maggiore spesa di abbonamento. Quella sociale si riferisce alle lotte politiche ed economiche che si svolgono con caratteristiche differenti nelle diverse zone della Regione. E dimostra come non sia possibile adottare gli stessi criteri nella risoluzione dei conflitti perché i sistemi adottati a Cesena non sono possibili a Forlì e questi a Ravenna. Afferma che la proposta discussa nel convegno dei rappresentanti dei Circoli cesenati è stata respinta.

Turchetti è favorevole e presenta un ordine del giorno che accoglie in massima il progetto e nomina una commissione tecnica nelle persone di Gaudenzi, Serpieri, Casalini e Pacini.

Taroni di Bagnacavallo è contrario. Cenni comunica che Faenza è contraria. Tomiselli fa la stessa dichiarazione per Lugo.

Grossi è favorevole e dice che in un organo simile vi sarebbe spazio per tutti.

Gorini è d'accordo per la nomina di una commissione tecnica. Non crede decisive le obiezioni di Macrelli e trova che sarebbe necessario coordinare le diverse tendenze.

E' favorevole anche ad un segretario unico per la Romagna.

Cecarelli ricorda che il giornale unico c'è già ed è il quotidiano la *Ragione*. A questa debbono i repubblicani portare aiuto morale e materiale, perché sia la vera interprete del pensiero repubblicano; la fondazione di un organo bisettimanale riuscirebbe deleteria per la *« Ragione »*, e quindi si uniforma alle conclusioni di Macrelli.

Casadio dice che il giornale unico è una necessità.

Cantimori è contrario perché le ragioni locali sono insopprimibili.

Montanari è pure contrario.

Serpieri relatore, sapeva anche prima che sarebbe andato al macello. Crede però che si debba insistere. Dice che la diversità delle condizioni locali non sarebbe un ostacolo perché nelle speciali edizioni potrebbero avere sfogo i diversi atteggiamenti.

Risponde ai diversi oratori, che hanno ricordato la *Ragione* come organo unico, che il quotidiano nazionale è troppo superiore, troppo generico, e non può rispondere ai bisogni locali e a quelli della propaganda spicciola.

Conclude sostenendo che si nomini la commissione tecnica la quale faccia gli studi necessari.

Presenta una analogo ordine del giorno. Compagnoni crede che oltre ai direttori dei giornali si possano aggiungere nella commissione altre persone tecniche.

Il presidente mette in votazione l'ordine del giorno Serpieri con l'aggiunta Compagnoni che è approvato.

### Seduta pomeridiana.

Alle 14.10 l'on Gaudenzi apre la seduta e comunica il saluto della sezione di Modigliana e di Pietro Nenni, detenuto nei fatti antitripolini, raccomanda poi la sottoscrizione per i ricordi marmorei a Pietro Turchi e Gino Vendemini. Comunica che i rappresentanti presenti sono 361.

Campri legge la relazione della revisione dei conti che viene approvata.

Cecarelli vedendo presenti gli amici on. Masini e Premuti chiede qualche chiarimento in merito al contratto stipulato fra il giornale la *Ragione* e la Ditta Quattrini.

Guizzardi raccomanda si tenga il congresso nazionale ad Ancona e il congresso si rimetta al Comitato Centrale per la data.

Il Congresso fa voti, perché si tenga nei

giorni 11, 12 e 13 ad Ancona, purché non coincida col congresso dei Sindaci in quella città.

Teobaldo Schinetti chiede si stabilisca sopra quali modalità si deve votare ad Ancona e cioè se abbiano diritto i tesserati del 1911 o soltanto quelli che hanno pagato nel 1912.

On. Masini: dal Comitato Centrale si è stabilito che avranno diritto di votare quelli in regola col 1911 e quelli che saranno in regola col progetto Baldi del 1912.

Ing. Colombo, vuole la massima sincerità. Basta essere in regola colle quote 1911.

Spazzoli Terzo, di Coccolia, vuole si sia in regola cogli elenchi nominativi per progetto Baldi.

Guizzardi di Roma. Gli'iscritti in regola col progetto Baldi avranno solo diritto di prendere parte al Congresso nazionale.

Schinetti si oppone con energia per tenere lontana ogni sorpresa che possa falsificare la tendenza del partito.

Costanzo Premuti. Non è possibile nessuna sorpresa e sarebbe antipatico fare delle esclusioni. Quanti verranno saranno repubblicani autentici.

On. Gaudenzi. Allora resta stabilito che potranno prender parte tutti gli'iscritti tesserati del 1911, purché entro il 6 maggio abbiano inviato gli elenchi per progetto Baldi, più gli iscritti del 1912 che abbiano regolarmente pagato. Così ha fine la prima parte della seduta pomeridiana che è riuscita alquanto movimentata.

### La direttiva nell'attuale momento politico.

Si passa così al 3.° ed ultimo comma dell'ordine del giorno, che è anche il più importante: « Atteggiamiento del Partito e dei suoi organi direttivi nell'attuale momento politico ».

È relatore Armando Casalini, segretario della nuova Camera del lavoro di Forlì. Egli pronuncia una fiera requisitoria contro il nazionalismo e contro l'impresa tripolina. Conclude presentando un ordine del giorno.

Avv. Macrelli. Fa suo l'ordine del giorno Casalini modificando la frase politica estera italiana in politica estera dinastica. Il relatore accetta.

Prof. Cantimori. Dopo tanto tempo crede che non ci dobbiamo limitare ad una disapprovazione platonica verso i nostri correligionari. Sarebbe una inutile ripetizione di quanto si disse al convegno di Bologna.

On. Gaudenzi. Qui in Romagna siamo tutti d'accordo e contro l'impresa. Ora darò la parola all'altro relatore, Serpieri, e poi ci metteremo al lavoro per accordarci sopra un unico ordine del giorno che riassuma l'intera discussione.

Serpieri, dichiara che i repubblicani non intendono che il Partito sia un convento, una setta di intolleranza, ma si chiede se la maggioranza del Gruppo parlamentare aveva diritto di votare proprio in contrapposto di quello che era la volontà del Partito affermata a Bologna.

Ognuno può pensare come crede, ma quando un uomo rappresentativo sente di non essere più concorde con la maggioranza del Partito, deve andarsene. Il Serpieri crede che siano inutili le recriminazioni, e che il vero problema sia quello di provvedere anche che certi spettacoli non si ripetano non ostante le ripetute e formali scomuniche.

Crede che il Partito abbia un po' deviato dalla via che si era prefisso accettando la partecipazione al Parlamento. È però persuaso che non si debba tornare allo sterile astensionismo, né che si debba sciogliere il gruppo per abbandonare i deputati di fronte al solo giudizio degli elettori del proprio Collegio. Il Partito non deve rimanere senza gruppo, ma deve partecipare alle battaglie parlamentari con un gruppo proprio.

Conclude affermando la necessità di sopprimere la Commissione Esecutiva formare invece il Comitato Centrale con sede in Roma. Il discorso di Umberto Serpieri durato oltre un'ora è stato applaudito.

### La sede del comitato centrale.

Al Serpieri succede l'avv. Macrelli: è d'accordo in gran parte con quello che ha detto Serpieri. Osserva che non è buona la idea di sopprimere la C. E.; inoltre non vorrebbe la sede del Comitato del partito né a Roma né a Milano, ma in Romagna dove il popolo segue di più la vita del partito. Anche Macrelli è applaudito.

Pronuncia poi un discorso intransigente *Balilla Turchetti* di Ghibullo.

Martino Taroni e Grossi di Fusignano vogliono lo scioglimento del gruppo parlamentare per l'unità e la dignità del partito.

Serpieri, relatore, risponde agli oratori che lo hanno preceduto nella discussione, né ritiene opportuno designare la Romagna a sede del Comitato centrale: e in ogni modo è meglio lasciare arbitro il Congresso di Ancona. Egli presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso dei repubblicani di Romagna, mentre riafferma la sua irriducibile opposizione all'impresa tripolina, che costituisce ancora una volta il fallimento della politica estera dinastica fatta in base ad interessi estranei al paese, richiama l'attenzione della popolazione sulla responsabilità della monarchia che con criminosa leggerezza lanciava nuovamente la nazione in una pericolosa avventura coloniale aggravata dalla impreparazione politica e diplomatica e si propone di sostenere al Congresso nazionale di Ancona i seguenti principi:

1.° Che i deputati i quali hanno dato il voto al decreto d'annessione hanno violato la volontà del partito chiaramente espressa dal Convegno di Bologna;

2.° Che il partito, riconoscendo la necessità di dare all'azione parlamentare una funzione rappresentativa ufficiale, delibera di affidare al Comitato centrale l'incarico di costituire un nuovo gruppo parlamentare fra i deputati repubblicani che accettano espressamente e incondizionatamente i desiderati del congresso del partito e li obbliga di uniformare anche in caso di divergenza la propria condotta ai deliberati del Comitato centrale;

3.° Che la commissione eletta dal Congresso abbia solo una funzione amministrativa e burocratica lasciando le direttive politiche al Comitato centrale di cui dovrà essere interprete ed esecutore un ufficio stabile di segreteria politica;

4.° Delibera infine che tutte le manifestazioni del primo maggio in Romagna debbano essere improntate al carattere di una aperta propaganda contro le conseguenze morali e materiali della infuata guerra ».

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

Parlano ancora Cantimori, Compagnoni, De Giovanni, Spinelli di Ravenna, Garibaldi Ravaioli di Forlì, riguardo alla manifestazione anti-tripolina fissata per il 1. maggio. Viene votata una protesta contro la reazione che cerca di aggravare la posizione dei militari arrestati, per avere gridato *abbasso alla guerra*. Il Congresso poi applaude la proposta di invitare il prof. Arcangelo Ghisleri al Congresso di Ancona.

Costanzo Premuti dà ragguagli sul contratto fra la *Ragione* e la Ditta Quattrini.

Il Congresso si chiude con applaudite parole del presidente on. Gaudenzi e con un saluto all'on. Eugenio Chiesa.

×

Fare dei commenti alle deliberazioni prese dai repubblicani di Romagna ci sembra superfluo, avendo già altre volte manifestato il nostro pensiero sui vari argomenti che furono oggetto di discussione al Congresso di Forlì.

La questione del giornale bisettimanale fu svolta ampiamente ed esaurientemente dal nostro Direttore che affermò e dimostrò la assoluta mancanza della necessità e della utilità sua.

Anche in merito all'atteggiamento del Partito Repubblicano nell'attuale periodo di crisi politica noi avevamo già espressa la nostra opinione senza timori e senza ripieghi: e ancora una volta, nel Congresso di Forlì, volemmo affermarci avversari decisi e irriducibili alla impresa coloniale di Libia, stigmatizzando l'opera ed il voto dei deputati di parte nostra.

Non dunque inutili frasi oggi, che sarebbero ripetizioni di altre già dette: attendiamo piuttosto il Congresso Nazionale con l'augurio che possa segnare una nuova tappa di vittoria per il nostro ideale.

# Al Consiglio Nazionale della Confed. Generale del lavoro.

Sulla questione delle macchine trebbiatrici, nei riguardi del conflitto di categoria, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Vista la delibera dell'ultimo Congresso della Resistenza che lo chiama a pronunciarsi sul conflitto sorto nel Ravennate in relazione alle macchine trebbiatrici;

« Ritenuto in linea di principio che gli interessi della classe e che il movimento operato deve tendere ad escludere ogni scopo sopraffattore delle categorie in modo che anche i mezzi di lavoro, passando dalla forma semplice di possesso ed esercizio individuale a quelle più complesse e collettive, abbiano sempre ad arrecare beneficio alla generalità anziché diventare strumento di sfruttamento di un gruppo a danno dell'altro o degli altri gruppi;

« Esaminando il conflitto dal punto di vista generale in rapporto alle odierne esigenze della economia agraria e dal punto di vista particolare tenendo conto dei diversi fattori che hanno determinato e fanno sussistere il conflitto stesso;

« Riconosce necessario che le organizzazioni dei lavoratori della terra regolino il possesso delle macchine trebbiatrici sulla base di un'entesa sociale, cioè a mezzo di Consorzi, Camere di Lavoro (a mezzo di organismi adatti) Cooperative di Consumo secondo si presenta possibile, avuto riguardo alle condizioni esistenti nelle singole località — accordando l'esercizio di dette macchine alle categorie di lavoratori che le macchine fanno funzionare mediante opportune norme e discipline atte a togliere a questa concessione il carattere di monopolio e a garantire le altre categorie;

« E, convinto che su detta base possa raggiungere l'accordo nella questione tecnica;

« Riafferma il criterio dell'unità sindacale come guida sicura al movimento operato e di classe ed invita le organizzazioni interessate ad uniformarsi eliminando con l'unione e la concordia di tutte le categorie ogni motivo di dissenso presente e futuro ».

La federazione nazionale dei lavoratori della terra, in accordo con i rappresentanti di Cesena, si oppose al quinto accapo dell'ordine del giorno riguardante la concessione del possesso delle macchine alle Camere del lavoro, sia pure con il correttivo « a mezzo di organismi adatti », prima di tutto perché egli è un voler snaturare il compito e le funzioni morali delle Camere del lavoro; in secondo luogo perché con ciò si viene a negare l'unità federale che, se pur non è un perfetto collettivismo, è pur sempre una garanzia disciplinare delle singole categorie che tentano il proprio elevamento; ed è tanto più grave il voler fare entrare le Camere del lavoro nella gerenza o responsabilità del possesso delle macchine, quando si pensi che, se nella contesa fra categoria e categoria di lavoratori si sono avuti dolorosi e deplorabili conflitti, tanto maggiori avverranno domani quando per una minima ragione d'interesse non si volessero interpretare le ragioni supreme del principio e della disciplina che solo possono venire dalla federazione nazionale dei lavoratori della terra.

E' evidente che il relatore, mentre ha creduto di dare maggior autorità alla federazione, con l'includervi le Camere del lavoro, è venuto a togliere il mezzo più sicuro per sindacare le ragioni di possesso e di esercizio delle macchine.

Altra eccezione fu mossa in merito alla concessione dell'esercizio delle macchine alla categoria che le fa funzionare; perché nella distione dell'ordine del giorno si può credere che serva a secondo delle diverse situazioni in cui si trovano i vari paesi agricoli, e cioè tanto se esista come se sia abolito lo scambio delle opere. E qui appunto è pregiudizievole la questione del possesso, quando s'intenda per il tramite delle Camere del lavoro, poiché la Federazione dei lavoratori della terra giustamente avrebbe voluto fosse delegato ai soli Consorzi di cooperative.

La discussione fu vivace, ma ad eccezione del primo emendamento, tutto il resto prevalse per il voto di quei rappresentanti che non sono preoccupati da agitazioni agrarie.

Sulla riforma tributaria per gli agrari dei consumi e assicurazioni sociali, come pure sulla regolamentazione dei rapporti fra cooperative e resistenza ascoltammo delle relazioni illustrative che formeranno oggetto di un ulteriore studio.

\*\*\*

## La questione delle macchine

Diamo posto all'articolo dell'amico B. G. perché in gran parte concordiamo con lui e specialmente nella conclusione; ove non possiamo essere d'accordo è nel voler negare che nelle condizioni attuali della asomione economica delle varie categorie dei lavoratori, non si sia valorizzata la macchina in modo da servirsi come arma di battaglia. E' stato un errore, e sta bene, ma bisognerà pur procedere col neutralizzarla,

e noi non crediamo che ciò si ottenga affidandola al solo colono.

La deliberazione votata dal Congresso della Confederazione del Lavoro sulla ormai questione delle macchine, non è recato sorpresa, essa è stata una discussione di principi vuota di senso pratico per il caso speciale.

Perché? Come si può pensare che la gestione sia affidata alle camere del lavoro esponente di una collettività di lavoratori di diverse categorie, se non conosce ancora, quale funzione specifica hanno le camere del lavoro? Non sono queste, secondo il senso vero, istituzioni che raccolgono le diverse categorie di mestiere ai fini della resistenza, disciplinando i movimenti e le loro facili impulsività per una crescente e ben retta elevazione morale ed economica, cercando di non urtarsi reciprocamente, di far sì che una categoria non rimanga sopraffatta per il numero da una altra, e da questa armonica disciplina, coordinare sempre questo grande movimento delle forze lavoratrici...?

Invece, dando ad esse la gestione delle macchine si viene a dare una diversa sintonia con un criterio amministrativo e distributivo del presupposto utile snaturandone le ragioni educative del movimento delle organizzazioni di resistenza, distruggendo il principio al quale è informato il movimento economico sindacale dei lavoratori, verso cioè la sua completa emancipazione ad ognuno l'intero frutto del suo lavoro.....

Ma ragionato così della idealità economica dei lavoratori, fermiamoci a considerare se effettivamente la macchina sia uno strumento vero e proprio di lavoro che debba appartenere alla classe produttrice e non ad una categoria sola, se non a tutte, oppure se esso sia quale lo si fa apparire una fonte di utile così forte, da discentare tanto, se utili in sostanza non ne può dare, non ne dà e non ne deve dare.... Perché si vuole gestire per dividere, quando possiamo prospettare e dimostrare con una semplicità che ci pare perfino strana non sia ancora stata compresa da tanti e così valenti conoscitori di questi problemi sociali.

La scienza, questa forza operante e rivoluzionaria della natura, non appartiene a nessuno ed è di tutti, e pensando che lo strumento macchina in questione ci è data oggi colle sue modificazioni meccaniche in continua evoluzione di perfezionamento, deve portare un contributo al miglioramento della produzione nella sua valorizzazione a beneficio dei produttori e consumatori....

In sostanza la scienza, cioè il genio umano, opera la modificazione dei mezzi di produzione ai fini dell'intera collettività e non solo alla classe o categoria dei lavoratori del braccio, per cui anche in questo concetto socialistico, la deliberazione è per lo meno egoistica, quindi ingiusta.

Una macchina da trebbiare, non è che uno strumento di lavoro atto al perfezionamento del prodotto che con essa si valorizza il cumulo delle giornate di lavoro della classe che lo produce, nel modo di scambio che oggi la società adotta, rende possibile al consumatore, attraverso ad altri mezzi meccanici strumentali ancora in mano alla società capitalistica in uno stato di sfruttamento, per poterne usufruire al nutrimento.

Se tale è nel suo vero concetto la funzione del lavoro della macchina, bisogna convenire che la spesa occorrente per tale operazione è specifica, nelle opere che altre categorie danno attorno, nell'ammortizzo e consumo della macchina, dagli interessi del capitale impiegato, che sparirà man mano fino a zero, rimanendo poi costante la spesa annuale di riparazioni....

Detta spesa non è che il costo vero del lavoro di perfezionamento del prodotto che intacca il costo del medesimo a danno del produttore, ma al di là di tale conto qualunque altro maggiore aggravio è sfruttamento del lavoro prodotto.

Il presunto utile che non esiste, non è in sostanza che un grave errore, oppure esso non sarebbe che la risuntante di una quota anticipata voluta da una collettività di produttori che si tassano spontaneamente come maggiore aggravio sul prodotto, anche perché tale strumento-macchina non è ancora perfezionato al punto da essere adoperato individualmente, perché se la scienza giungesse a questo sarebbe finita la discussione, come lo è per tutti gli attrezzi minuti di lavoro atti alla produzione, ma questo utile, non è utile economico o un plus valore, per lavoro di sfruttamento, ma bensì come dicevamo, una tassazione preventiva ai fini interni di una tale classe di produttori....

Ma se tutte le persone che usufruissero di un tale strumento, fossero chiamati al rim-

borso solo alla fine della gestione del lavoro, quale sarebbe in sostanza lo sborso che ognuno dovrebbe pagare? Quello risultante dal cumulo delle spese precedentemente illustrate, diviso per la quantità del prodotto valorizzato, moltiplicato per la parte che ogni produttore ha fornito....

Non succede così egualmente in una società cooperativa di produzione? quale in sostanza la parte spesa della produzione? e dove esiste l'utile speciale dello strumento macchina in una cooperativa...? E perché dunque non ritenere egualmente una collettività di produttori mezzadri? Può esserci differenza nella diversa organizzazione statutaria, ma nella sostanza nulla vi è di diverso....

Se adunque per una cooperativa da produzione agricola, la macchina non può essere distolta per essere data alla Camera del Lavoro, ma fa parte integrante dello strumento di lavoro, perché le macchine dei mezzadri debbono cadere sotto la gestione delle Camere del Lavoro, quando utili non ne possono rendere, e, se questo si vuole artificialmente avere, si colpisce il valore lavoro del produttore colono a totale suo danno e a beneficio di categorie che nulla hanno concorso alla produzione....

Ma, si dirà: i macchinisti e le opere ausiliarie alla macchina vi hanno ben concorso! Ecco, la parte di lavoro che esse danno in un periodo così infinitamente minimo in confronto di quel lavoro occorso al colono per la produzione, è regolato da rapporti con tariffe a salario funzione specifica delle Camere del Lavoro e rappresentano sempre un valore lavorativo dieci volte superiore alla media giornaliera del lavoratore-colono, parlare di sfruttamento è per lo meno ingiusto.

Si deve infine considerare che non può sussistere nel mondo del lavoro la categoria, essa è transitoria, e attende la sua reale sistemazione verso alla produzione, divenendo classe produttrice, per cui quando essa sarà giunta a questo stadio sociale, la macchina servirà per tutti i produttori come strumento, e non era opportuno, che oggi, una deliberazione della confederazione, fissasse dei criteri di diritto alle Camere di lavoro, quando in un domani prossimo, gli strumenti debbono essere di diritto della vera classe detentrica dei mezzi di lavoro atti alla produzione.

La soluzione della questione macchina, stà nella organizzazione della cooperazione agricola, e solo quando questa sarà integrata, essa sparirà dalla disputa feroce che nel nostro paese è scatenato l'ira e l'odio dei partiti, per una grossa ignoranza della vera questione e perché essa al suo apparire nella sua forma violenta, qui da noi, è stata una vera arma di guerra, ma essa può rappresentare una questione economica, un principio dottrinale di nessuna scuola socialista.

E il raggiungimento della Cooperazione Agricola si può ottenere colla costante predicazione dei sani principi della cooperazione e della pressione — non violenta — ma continua e incessante per il tramite delle Camere di Lavoro, perché le categorie braccianti ottengano dalla classe mezzadri, il terreno in più della forza lavoro.

In economia non esiste la rivoluzione come in politica, ma l'evoluzione lenta, e la vera rivoluzione, fatta di discussioni serene di reciproca tolleranza, e rispetto fra le diverse categorie di lavoratori. G. B.

## Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

	Rapporto L. 92,50
CESENA — Alcuni repubblicani fanno voti che i desideri della Lotta di Classe anelante le dimissioni dell'Amministrazione abbiano a realizzarsi	> 1,15
— Gli operai della Cooperativa Muratori di Cocolina salutano gli amici di Cesena plaudenti all'opera coraggiosa di T. Schinetti. A « La Ragione » L. 2 al « Pensiero Romagnolo » L. 1	> 2,—
— Durante la passeggiata di domenica scorsa a Celinordia, fra amici a mezzo Orsini	> 0,75
— Abati Luigi riconfermando la propria stima nella Commissione del Circolo Un. Rep. P. Turchi	> 0,40
— C. Magnani ringraziando gli amici di Borello	> 0,50
DILLINGHAM — (Sear) — Zanca Mariano salutando il « Popolano »	> 1,—
DIBIARO — Raccolte fra amici dopo una fraterna bicerchiera	> 1,15
BOREILLO — Circoli A. Saffi a Giovanile lieti della bella riuscita del Veglione Repub.	> 5,—
— Fra repubblicani ed anarchici protestando contro la guerra e la reazione	> 1,50
OSMO — Gozzi Paolo salutando con inalterato affetto gli amici di Cesenatico e Voltana	> 0,75
— Un gruppo di giovani repubblicani osimani augurando ai forti amici romagnoli splendide vittorie in tutte le loro battaglie contro gli avversari di ogni colore ibridamente coesistiti	> 1,50
ROVERANO — I soci della Lega Minatori di Formignone e Borello dopo l'adunanza ordinaria qui tenuta il 14 corr. riuniti in allegria comitiva, ingaggiando all'incremento delle forze lavoratrici	> 1,—
Totale L. 108,70	

## GLI SPROLOQUI del senatore Saladini in odio ai contadini

Giorni sono all'Ufficio Centrale del Senato si discusse la relazione dell'illustre senatore Saladini contro il disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria degli infornati agricoli; in tale occasione si sono avute tali esplosioni d'odio contro la classe dei contadini, che merita conto ne siano costoro informati perché vedano di quanta nobiltà di sentire sono pieni i loro padroni e a chi sono affidate le sorti della legislazione in Italia.

Dice la relazione che i contadini « non devono essere assicurati contro gli infornati. « I contadini sanno già abbastanza aggraviarsi sotto la direzione di capi organizzatori, « per i loro interessi, anche oltre misura. Non « occorre proprio che lo Stato venga a dar « mano ai capi socialisti accordando con questa legge nuovi diritti ai contadini ».

Queste parole abbastanza chiare, ove si sceglie tutto il lavoro reazionario dell'Ufficio Centrale del Senato, vi dicono che lo Stato non deve far nulla nel campo della legislazione sociale.

E la relazione continua con parole piene di fiele in questo tono:

« Alle imposizioni di tariffe di lavoro da « parte delle organizzazioni operaie senza criteri di equità e di diminuiti orari (che in « pratica non lasciano tempo per istruirsi e « riposare, ma servono solo per darsi a vizi « e bagordi di osterie e di gioco o per assistere a convegni di sobillatrice propaganda « sovversiva) si aggiunge in vari Comuni, e « in qualche Consiglio provinciale pure, l'opera « di amministrazione improvvida con una « nanza a base di sovrimposte e tassazioni « enormi sulla proprietà e sulla produzione « agraria ».

E ancora:

« Le amministrazioni popolari (cassatrici, « di fronte al giudizio della V. Sezione del « Consiglio di Stato, si ribellano, insolenti « scono con discorsi, con manifesti, con vicenti polemiche di propaganda scritta ed « orale, spaventano proprietari ed autorità, « minacciando sospensioni di lavori con re « lative sommosse di operai: Proprietari ed « autorità, per timore di disordini, di scioperi « e boicottaggi e simili violenze finiscono col « sottomettersi alle iniquità volute dalle nuove « tirannidi locali ».

(Oh! come vuol ricordarsi della natia Cesena l'illustre senatore!)

La relazione asserisce che se la legge dovesse passare sarebbe il disastro per la nostra agricoltura, ed aggiunge che detta legge « sarebbe una risorsa per gli oziosi, i viziosi, gli elementi peggiori che gareggerebbero nell'assalto alla indennità ».

Simili volgarità sollevano la nausea e, per quanto non ci meravigliamo, sentiamo il dovere di protestare fin d'ora a nome dei Coloni di tutto il Cesenate che mai vennero meno alla dignità di uomini e nelle loro umili cose seppero arricchire sempre più chi non sa ripagarli che con odio.

Questi, o lavoratori erano, i sentimenti che animavano gli Agrari adnati a Bologna, quando tentavano con un voto di diventare i monopolizzatori della *Mutua infornati*; questi sono i sentimenti che nutrono i padroni per i vostri figli e fratelli che si battono e muoiono in Tripolitania per la gloria di coloro che rimangono a casa.

Diamo qui gli ordini del giorno di protesta inviati dalla *Federazione Nazionale dei lavoratori della terra* ai quali siamo certi faranno seguito quelli delle singole federazioni.

Presidente Consiglio Ministri

Roma

Federazione Nazionale Lavoratori informata contenuto Relazione Commissione Senato riguardo progetto legge infornati agricoli esprime protesta lavoratori terra contro offesa, insinuazioni indirizzate organizzazione classe, afferma tutti suoi congressi per estensione legge beneficenza, ricorda voti consimili comizi agrari, uomini scienza, congressi proprietari e mutualità, disposta rigorosamente difendere diritti lavoratori da aggressioni avversari rivalenti odi di classe sopravvissuti anacronisticamente tempi decantati di modernità e liberale progresso.

Argentina Altobelli

Presidenza Senato

Roma

Federazione Lavoratori terra respinge sdegnosamente ingiustificabili, ingiuriose asserzioni relatore assicurazioni infornati lavoro agricolo, riafferma voti congressi invocanti estensione legge favore lavoratori terra, ricorda voti consimili uomini alti sapere, comizi agrari, congressi mutualità e sinache congressi proprietari terrieri, augura maggioranza Senato sia più serena imparziale ascoltatrice bisogni proletari contro anacronismi, ire di classe emergenti relazione.

Argentina Altobelli

## FAUSTO BALBO

*Il giovane amico nostro che di tanta professione di sapere e d'amore seppe circondare la sua città è morto a soli 27 anni nella sua Ferrara fra lo strazio inenarrabile dei congiunti, della sposa e di due tenere creaturine, troppo presto colpite da così grande sciagura.*

*Fausto Balbo da due anni circa sopportava con stoica fermezza il terribile male che lo assaliva giorno per giorno ora per ora e gli lacerava le fibre, e gli intorpidiva la bella, la lucida mente.*

*In quei tristi momenti i grandi occhi non più brillavano nel languido pallore del volto; ma come d'un velo di morte si ricoprivano, mentre un fremito di commozione ci rendeva muti ed il cuore palpitava d'angoscia.*

*Fausto Balbo fu nostro compagno di redazione: mai si ritrasse dalla battaglia che seppe lealmente combattere!*

*Così Egli diresse anche La Vedetta di Lugo e sempre tenne alto il prestigio, la dignità del nostro partito al quale fin da giovanissimo si iscrisse con fede ed entusiasmo.*

*La morte sua ha segnato nei nostri cuori un solco profondo di dolore che difficilmente sarà colmato.*

*Alla famiglia del caro Estinto giunga dalle colonne del Popolano la espressione viva di conforto dei repubblicani cesenati.*

LA DIREZIONE.

## COSE DI PARTITO

Domenica 28 corr., avrà luogo la inaugurazione del Circolo Giovanile "Guglielmo Oberdan", e della sede estiva del Circolo "XIII Febbraio", di Porta Fiume.

Alla manifestazione sono invitate tutte le Associazioni con bandiere e fanfare.

### PROGRAMMA

1. Ore 14 - Rievocazione delle Associazioni.
2. » 14,30 - Formazione del corteo.
3. » 15 - Inaugurazione del Circolo e dei locali, ove parleranno gli amici Avv. Cino Macrelli, Teobaldo Schinetti e Mario Godolfi.
4. » 17 - Apertura della Lotteria - pesca: ballo e trattenimenti diversi.

### Consociazione Repubblicana Cesenate.

Domani Domenica, 21 corr., alle ore 9 avrà luogo l'adunanza dei Rappresentanti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Convegno di Forlì;
2. Congresso di Ancona;
3. Manifestazione del Primo Maggio;
4. Statuto-regolamento per la Consociazione;
5. Nomina del Comitato di Azione Economica;
6. Costituzione di nuovi Circoli;
7. Varie.

### Circolo Unione Repubb. "P. Turchi,"

L'adunanza che doveva aver luogo giovedì della settimana scorsa, per non essersi potuto raggiungere il numero legale, è stata dalla Commissione rimandata a lunedì 22 corr., alle ore 20 per trattare un importante ordine del giorno.

I Circoli, per avere le tessere del 1912, sono invitati a presentare alla Consociazione non più tardi della fine del mese corrente gli elenchi del progetto Baldi.

Per assoluta mancanza di spazio pubblicheremo al prossimo numero un articolo di T. S. e A. C., riguardante le leghe gialle nel cesenate, dal titolo: "La camorra e il omuraggio sono le armi del socialismo nostrano".

### GABINETTO

**Elettrotterapico - Radiografico**  
del dott. ALDO MATTEUCCI  
Via Montefeltro N. 8 - RIMINI - Borgo Mazzini, tel. 131

**Radioscopie - Radiografie**  
Franklinizzazioni - Correnti galvaniche  
Correnti faradiche - Radioterapia.

Le cure si praticano il Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 10 e le radiografie e radioscopie in ore da convenirsi a seconda dei casi.  
Si fanno radiografie e radioscopie anche a domicilio.

4-10

## CRONACA CITTADINA.

**Commemorazioni di G. Pascoli.** — Questa sera, dunque, il concittadino nostro prof. Renato Serra commemorerà il dolce poeta della Romagna solatia.

Nel mentre promettiamo di dare nel prossimo numero un largo sunto della conferenza, crediamo nostro dovere rilevare un inconveniente, cui ha dato luogo la troppo grande solerzia di certi organizzatori. Mentre con pubblici manifesti si invitavano i cittadini a prenotare i palchi dalle 10 in poi di giovedì e venerdì, molto tempo prima invece i palchi venivano ceduti: così che varie persone, fra cui i professori e le professoresse delle scuole secondarie, non avranno questo sera un posto.

Facciamo quindi nostre le giuste e legittime proteste loro, poichè non crediamo che sia lecito prendere in giro il pubblico così leggermente.

E prendiamo atto che la responsabilità dell'inconveniente non spetta al Municipio, ma ad altri, che hanno voluto forse mettersi in vista o ingraziarsi qualche persona.

**R. Scuola Industriale.** — Il Ministero della Marina è aperto un concorso a 100 posti da Secondi Capi Meccanici Sergenti nel Corpo Reali Equipaggi, cui possono concorrere soltanto i licenziati di un numero limitato di Scuole Industriali tra le quali quella di Cesena. Il concorso verrà chiuso appena saranno coperte le iscrizioni ai 100 posti.

Per le modalità del concorso, rivolgersi presso la Direzione della Scuola.

È bandito pure un esame per concorso a 16 posti di meccanico presso l'amministrazione delle poste e telegrafi collo stipendio di L. 2000 al quale pure possono prendervi parte i licenziati della nostra scuola.

Il concorso si chiude il 30 Aprile corr.

×

Pubblichiamo questa nota di cronaca e teniamo ad avvertire che ogni anno sono aperti concorsi a numerosi posti, per quali si esige la licenza da Istituti Industriali. Così p. e. un anno fa vennero richiesti dalle Ferrovie 400 fuochisti, poi altri 200: e tali richieste aumentano sempre, da parte anche delle industrie private.

Coloro quindi che escono dalla nostra Scuola sono certi di trovare subito una occupazione sicura e remunerativa e noi ci crediamo in obbligo di fare un simile rilievo, nella speranza che i nostri operai si persuaderanno della bontà e dell'utilità della Scuola, facendola frequentare dai propri figli.

**Deputazione scolastica.** — Giovedì scorso ebbe luogo in Forlì l'adunanza della Deputazione scolastica. Il R. Provveditore Prof. Murari con nobili parole commemorò il Prof. P. Marinelli, al quale si associò con un commovente discorso il Prof. Pio Squadrani, tratteggiando la vita dell'apostolo della scuola, troppo presto scomparso, quando maggiormente era sentito il bisogno dell'opera sua illuminata e benefica.

Il M.o E. Ceccarelli ringraziò a nome dei colleghi e delle colleghe di Cesena il R. Provveditore e il Prof. Squadrani delle nobili parole colle quali vollero evocare la memoria del compianto Marinelli assicurando che i maestri di Cesena si adopereranno con fede per dimostrarsi degni continuatori dell'opera del loro amato Direttore.

Terminata la commemorazione il Regio Provveditore aprì i lavori dell'adunanza.

**Teatro Comunale.** — La recita che la Filodrammatica Magistrale doveva dare domenica 28 corr. mese, a beneficio del Comitato Pro-Monumento a Plauto, è stata rimandata a giovedì 16 maggio, per lasciar libero il Teatro Comunale al Comm. Salvini, il quale verrà nei giorni di sabato 27 e domenica 28 a dare due rappresentazioni.

Armando Bartolini ha pubblicato uno studio breve, ma esatto e profondo sulle condizioni della mezzadria nel Ravennate.

In una esposizione chiara e precisa, corroborata da numerosi quadri statistici, l'amico nostro ha saputo dimostrare quali e quanti sono stati i miglioramenti del lavoro e della produzione dal 1860 a questa parte.

Pur ripromettendoci di fare sull'importante studio un'accurata recensione, oggi a noi incombe il gradito obbligo di porgere al carissimo amico Cecchini Luigi, lasciando di sé largo rimpianto.

**Necrologio.** — Mercoledì 10 corr. spegnevasi improvvisamente nell'età di anni 52 quando ansioso anelava il prossimo ritorno del figlio diletto, dalla guerra di Libia, il carissimo amico Cecchini Luigi, lasciando di sé largo rimpianto.

Fu umile, ma tenace seguace della dottrina mazziniana alla quale volle mantenersi fedele fino all'ultimo. Giovedì ebbero luogo i funerali a cui parteciparono con bandiere la Consociazione Rep. Cesenate, i Circoli U. P. Turchi, E. Valzania di Subb. Cavallotti, La Ragione Rio dell'Eremo, E. Valzania Celincordia, Pensiero e Azione Subb. Cavour, Mazziniani S. Vittore, A. Saffi Settecrociari

e la Lega Muratori. Inviarono corone la Lega Pizzicagnoli, la Lega Muratori, la famiglia Servadei e la famiglia Burioli:

Un numeroso stuolo di amici formò un lungo corteo per accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Al figlio amico Giuseppe e all'intera famiglia le nostre sentite condoglianze.

**Al Buffet della Stazione.** — Abbiamo trovato per caso, sotto la tettoia della nostra stazione una lettera che evidentemente ha smarrito il nostro buon amico Aldo Casali. E la Ditta Gio. Buton e C. di Bologna, che scrive a proposito dei famosi cestini preparati al buffet, e noi, a costo di far arrabbiare tutta la famiglia Casali, pubblicammo ben volentieri e integralmente la lettera:

Sig. Marsilio Casali & Figlio

Cesena

Il principale scopo della presente è quello di reagire contro una grave insinuazione contenuta nella preg. vs. d'ieri l'altro, quella cioè che da noi si conoscano le... glorie paesane soltanto di fama. Noi le conosciamo invece realmente di... fame, perchè quando passiamo da Cesena prendiamo a ruba i vs. Cestini, così fragranti, così abbondanti, così appetitosi, così meravigliosi di buon mercato, così graditi infine quando sono portati dalle gentili mani femminili che voi sapientemente fate presiedere alla distribuzione. E mettiamo insieme frequentemente una vera collezione delle vostre bottigliette e dei vs. bicchieri, che servono meravigliosamente per i nostri bambini: giovani generazioni che, nella loro mentalità elementare ma pratica, confondono forse il Cestino di Cesena col Vessillo della Patria!

Ciò premesso, dobbiamo con dolore significarvi la ns. rinuncia all'idea dei bottoncini, quantunque bella e ammirabile.

Gradite, Signori, i ns. distinti saluti.

Gio. BUTON & C.

### Grandi magazzini di manifatture

— Ci è grato portare a conoscenza dei nostri lettori che il Signor Gaspare Artusi, in seguito al completo trasporto del reparto stoffe da uomo nella succursale sita in Via Zeffirino Re, 3 (già antica e accreditata Ditta del fratello Giovanni) è fornito i suoi magazzini in Corso Mazzini, 5, di un reparto biancheria — mancante finora a Cesena — ricco di un grandioso assortimento di articoli finissimi per corredi da Signora, di cretonne e di zéphirs per camicie da uomo.

Proprio in questi giorni abbiamo ammirato nella vetrina principale dei suddetti magazzini la mostra di diversissima merce, la quale oltre ad essere artisticamente disposta è di così differenti qualità che può soddisfare qualunque gusto.

A Gaspare Artusi che ha saputo crearsi una numerosa clientela — forse perchè essendo in corrispondenza diretta con le più importanti fabbriche estere e nazionali vende a prezzi micidiosissimi — i nostri vivi rallegramenti uniti agli auguri di sempre ottimi affari.

**Concittadina che si fa onore.** — La Maestra Signorina Assunta Daltri ha testè ottenuto al Regio Provveditorato di Perugia il diploma di professoressa di calligrafia riuscendo prima fra tutti i candidati.

Nel mentre noi ci congratuliamo vivamente con la brava concittadina, porgiamo pure i nostri rallegramenti al prof. Gaetano Filosa che con tanto amore ed abnegazione la preparò agli esami.

**Notizie alle famiglie dei combattenti.** — Il Ministero della Guerra, con avviso 18 Marzo, confermando le disposizioni emanate nel Dicembre 1911, avverte che le notizie riguardanti le perdite dei militari facenti parte delle truppe dislocate nella LIBIA, vengono da quei Corpi, distaccamenti e servizi DIRETTAMENTE trasmesse ai comandi dei depositi e dei Corpi ai quali i detti militari appartenevano in Italia. A questi ultimi pertanto le famiglie debbono unicamente rivolgersi per notizie relative ai propri congiunti, poichè essi hanno per i primi tali notizie. D'altra parte il Ministero di fronte alle crescenti numerosissime domande che gli pervengono, non ha più la possibilità di continuare a rispondere, come fin qui ha fatto.

Come è noto, però, il servizio telegrafico con i vari presidi della Libia, ad eccezione di Tripoli, è affidato agli apparecchi radiotelegrafici, e le esigenze tecniche di tale servizio, nonché le numerose altre esigenze di guerra, obbligano a limitare i radiotelegrammi a brevi comunicazioni. E perciò che anche ad evitare probabili errori di trasmissione e penose conseguenze di facili omonimie, gli elenchi delle perdite degli ultimi combattimenti giungeranno ai precitati Comandi in Italia col mezzo postale.

Comunque, appena le notizie perverranno, sarà cura, come di consueto, dei corpi e depositi rispettivi, di parteciparle con la maggior sollecitudine alle famiglie interessate.

**Pro-Maternità.** — Il Signor Pirini Ruggero è offerto L. 5. Ringraziamenti.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

## RINGRAZIAMENTO

MARIA ZAMBELLI vuole rendere pubbliche grazie al Prof. ARCHIMEDE MISCHI e al Dott. Filippo Marinelli, che felicemente la operarono di gastroenterostomia per gastrectasia e gastroptosi con insufficienza meccanica.

Ringrazia inoltre tutto il personale addetto alla Sezione chirurgica di questo Civico Ospedale, per le amorevole cure prodigate durante il tempo della malattia.

Cesena, 18 Aprile 1912.

**Oleoformina.** Emulsione pancreatinica, zata al formiato sodico e lattosiofato di calcio il più sicuro ricostituente per bambini deboli. Laboratorio Chimico Dott. G. Del Piano e C., Rimini.

Formula speciale del Prof. A. Del Piano docente di chimica pediatrica all'università di Roma.

In vendita presso la Farmacia Nuova.

## IN PIAZZA DUOMO N. 1

presso la PELLICCERIA BIAGINI trovasi in vendita un ricco assortimento di BOAS STRUZZO, ultimo modello, a prezzi di eccezionale convenienza.

## Laboratorio Chimico GUERRINI

Borgo Cavour, 6 - fuori Porta Cervese

TELEFONO 26

Medicinali - Specialità Farmaceutiche per Medicina Veterinaria - Liquori igienici - Acque Minerali - Apparecchi Chirurgici - Medicazione Antisettica - Oggetti di Gomma.

### 50 per 100 di risparmio

Specialità della Ditta:

Acquisite dai Signori Farmacisti, raccomandate dai Signori Medici:

Acqua Janos Artificiale "Guerrini", la bottiglia 0,90  
Emulsione olio fegato merluzzo purissimo "Guerrini", la bottiglia grande 1,90  
Idem » media 0,60  
Idem al Chilo 2,50  
Ferro China "Guerrini", bott. grande da litro 2,50  
Idem » bott. media 1,95  
Idem al Chilo 2,50  
Olio fegato merluzzo trattamento speciale "Guerrini", al Chilo 2,50  
Polveri Vichy "Guerrini", scatola da 10 » 0,90  
per 10 litri  
Polvere Sterilizzata ossigenata antisettica » la scatola 0,90  
Saponi medicati igienici elegantissimi al prezzo 0,80

### 50 per 100 di risparmio

## Dott. P. MARCHINI SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista  
Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.  
Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

## Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « Santitas » e « Krankensaly - Neumünster » di Zurigo e del Prof. Eisener in Berlino, Specialista per le malattie

### di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 15 alle 17.

### RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti di fronte alla « Fabbrica Birra Spies »)

4-52

## Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).

Insegnamento presso il R.° Ginnasio-Liceo - R.° Istituto tecnico (sezioni Fisico-matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

### Rette miti - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgersi richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO. 6-24.

### GABINETTO DENTISTICO

**LUIGI GALLI**  
Chirurgo - Dentista - Meccanico  
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi  
Cesena - Corso Garibaldi, 34 - Cesena

Estrazioni con perfetta anestesia  
Denti - Dentiere artificiali - Lavori in oro

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.



# Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

## DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato., che si dà gratis" ➔

### CESENA

Corso Umberto I. N. 10

# AVVISO!

**NERVOSITÀ  
DEBOLEZZA  
ANEMIA**

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale del corpo. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

## SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata purificata, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2,-); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7,-); gr. 250 (L. 17,-); Somatose liquida, per bambini, semplice e dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.



**American Bar  
Guidazzi Ottavio  
Cesena Portico Ospedale**

**Birra Dreher di Vienna  
cent. 15**

**Ghiaccio Cristallino  
di Pracchia**

Premiata e Privilegiata Specialità  
**AMERICANO GUIDAZZI**  
(Vermout Amaro)

♦♦♦♦

**CAFFÈ ESPRESSO**

Servito con apparecchio "Ideale"  
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè  
servito istantaneamente con apposita  
"Macchina Ideale."

Deposito e Vendita di Caffè  
in grana tostato per famiglia

Torrefazione Manaresi Firenze  
**Misto di prima extra**

R. Privative: Liquori - Creme  
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e  
nostrani - Confetture - Cioccolato  
Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA  
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena

**NEL VOSTRO INTERESSE  
ESIGETE SEMPRE**

**LE VERE  
PASTIGLIE VALDA**

che non possono essere vendute  
che in SCATOLE da L. 1.50

PORTANTI IL NOME  
**VALDA**

**SE VI SI PROPONE  
Un Rimedio superiore,  
Un Rimedio altrettanto buono,  
Un Rimedio a miglior merito,  
Ciò non è nel vostro interesse**

**NULLA VALE  
LE PASTIGLIE VALDA**

MA SOPRATTUTTO USATE BENE  
**LE VERE**  
vendute **SOLAMENTE** in SCATOLE  
portanti il nome **VALDA**

**Zoffoli Leopoldo (detto Burghés)**

**S. EGIDIO**

Recapito Calzoleria SPINELLI - Corso Mazzini, 16

Rappresentante esclusivo dei rinomati

## STABILIMENTI BACOLOGICI

Fatelli Palermi di Ascoli Piceno e Professor  
Castelvetri di S. Ruffillo (Bologna), che per il  
loro speciale prodotto di Bozzoli, ottennero Premi,  
Diplomi, e la Gran Croce al merito alla  
Esposizione Nazionale di Roma 1911.

Avviso ai Bachicoltori perchè si provvedano a  
tempo l'ottimo Seme a prezzo di massima convenienza.

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate

## FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere  
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno  
Serramenti. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.

Prezzi convenienti.

# AGRICOLTORI! PIETRA EXCELSIOR PER AFFILARE



VOLETE RADDOPPIARE IL LAVORO DI  
FALCIATURA?  
ADOBERATE LA  
PIETRA EXCELSIOR

PER AFFILARE SENZA BISOGNO D'ACQUA

Concess. esclusiva per la vendita in Italia ALESSANDRO BERTOLONI - Via Kramer, 6 - MILANO

In Cesena rivolgersi al Negozio SINTONI, Piazza V. E. 31.

La **Pietra Excelsior** serve per affilare  
SENZA BISOGNO D'ACQUA, falci, scuri,  
coltelli, ed ogni oggetto da taglio.  
La **Pietra Excelsior** è fabbricata con processo  
speciale, assolutamente nuovo.  
La **Pietra Excelsior** è indispensabile agli  
Agricoltori, Meccanici, Macellai, Pizzicagnoli,  
Arrotini, Stabilimenti Industriali etc.  
La **Pietra Excelsior** evitando la battitura  
della falce per l'affilatura rendendosi necessario  
un tempo più breve, permette di ottenere un  
doppio lavoro di falciatura.  
La **Pietra Excelsior** affila anche oggetti  
addentati od arrugginiti; affila i più grossolani  
come i più fini oggetti d'acciaio.  
La **Pietra Excelsior** conserva sempre la sua  
azione affilatrice, e cioè non diventa liscia.  
La **Pietra Excelsior** in relazione agli utili  
che presenta ha un prezzo oltremodo conveniente.  
La **Pietra Excelsior** costa L. 1,25 franca  
in tutta Italia. - Una dozzina L. 12.

# LIQUORE STREGA

## TONICO-DIGESTIVO Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca  
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

# NESTLÉ

## FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini  
a base di ottimo latte delle  
Alpi, supplisce l'insufficienza  
del latte materno e facilita  
lo svezzamento."